

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
“PARTHENOPE”

The seal of the University of Naples Parthenope is a circular emblem. It features a central shield with a profile of a woman's head (Minerva) facing left, holding a staff. Below the shield is a ship's hull. The text "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI" is written in a circle around the top, and "PARTHENOPE" is written at the bottom.

SCHEDELLA SUA  
CORSO DI STUDIO  
INGEGNERIA CIVILE E PER LA TUTELA  
DELL'AMBIENTE COSTIERO



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero( <i>IdSua:1545506</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Civil Engineering and Engineering for the Safeguard of the Coastal Environment
<b>Classe</b>	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio & LM-23 - Ingegneria civile RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	AVERSA Stefano
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	INGEGNERIA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CATERINO	Nicola	ICAR/09	RU	1	Caratterizzante
2.	CERONI	Francesca	ICAR/09	PA	.5	Caratterizzante
3.	COZZOLINO	Luca	ICAR/02	RU	1	Caratterizzante
4.	DE SANCTIS	Luca	ICAR/07	PA	1	Caratterizzante
5.	DELLA MORTE	Renata	ICAR/02	PO	1	Caratterizzante

6.	MAIORANO	Rosa Maria Stefania	ICAR/07	RU	1	Caratterizzante
7.	PUGLIANO	Giovanni	ICAR/06	PA	.5	Caratterizzante
8.	PUGLIANO	Giuseppina	ICAR/19	RU	1	Affine
9.	CAROTENUTO	Alberto	ING-IND/10	PO	1	Affine

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Senese Nicola nicola.senese91@gmail.com Starace Mario mariostarace96@gmail.com
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Antonio Abbate Stefano Aversa Francesca Ceroni Renata Della Morte Rosa Maria Stefania Maiorano Cira Milano
<b>Tutor</b>	Giuseppina PUGLIANO Giovanni PUGLIANO Luca COZZOLINO Rosa Maria Stefania MAIORANO Luca DE SANCTIS Nicola CATERINO Renata DELLA MORTE Francesca CERONI Guido BENASSAI

## Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse (LM-23 e LM-35) in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente costiero è il naturale <sup>12/01/2018</sup> prosieguo della formazione universitaria dei laureati in Ingegneria Civile e Ambientale presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Il Corso di Laurea Magistrale è organizzato in due Curricula: il primo è denominato Progettazione delle opere civili e ha per oggetto gli aspetti più avanzati dell'analisi della progettazione e della realizzazione delle opere di ingegneria civile. Il secondo è denominato "Tutela dell'Ambiente costiero" ed è finalizzato alla formazione di una figura professionale specializzata in Ingegneria per l'Ambiente e il territorio con particolari competenze nell'ambito della fascia costiera.



QUADRO A1.a  
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/01/2018

Nel mese di novembre 2017 è stato costituito un Comitato di Indirizzo di Ingegneria civile e ambientale costituito da:

- Dott. Vera Corbelli, in rappresentanza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Dott. Giovanni Macedonio, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- Ing. Antonio Giustino, in rappresentanza dell'Associazione dei Costruttori Edili Napoletani;
- Ing. Massimo Fontana, in rappresentanza dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli;
- ing. Nicola Salzano de Luna, in rappresentanza dell'OICE, Associazione delle Organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica, aderente a Confindustria;
- prof. Stefano Aversa, coordinatore del Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile dell'Università di Napoli Parthenope.

Il Comitato si è riunito il 4 dicembre 2017 e il 9 gennaio 2018 e, tra le altre cose, sulla base di quanto deriva dall'analisi del mercato del lavoro e delle possibilità occupazionali dei laureati, ha auspicato la istituzione del Corso in oggetto, come risulta dalla documentazione allegata (verbali e corrispondenza)

Inoltre, visto il carattere interdisciplinare dell'Orientamento "Tutela dell'Ambiente costiero" è stato avviato anche un tavolo di lavoro con alcuni colleghi del Dipartimento di Scienze e Tecnologia dell'Università di Napoli Parthenope. Anche questo tavolo ha auspicato che si desse avvio al Corso di laurea magistrale in oggetto. Il verbale dell'incontro tenuto è anch'esso allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali (comprensivi di allegati) di riunioni del Comitato di indirizzo e del Tavolo congiunto con colleghi del DIST

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

QUADRO A2.a  
RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegnere Civile e Ambientale

**funzione in un contesto di lavoro:**

Il corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero presso l'Università degli studi di Napoli Parthenope è strutturato in modo che il laureato possieda sia le competenze sia una certa consuetudine applicativa per affrontare da subito i problemi di ordinaria complessità associati alla progettazione geotecnica, strutturale, idraulica e impiantistica di opere e infrastrutture civili, nonché di interventi di tutela e salvaguardia ambientale, con particolare riferimento

alla fascia costiera.

Il laureato sarà in grado di operare con competenza e consapevolezza nell'ambito dei contesti lavorativi aventi ad oggetto la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di opere e infrastrutture civili e di tutela ambientale, potendo assumere, sin dalle prime fasi della sua attività professionale, le responsabilità di progettazione di opere di ordinaria complessità e di pianificazione e gestione degli interventi a salvaguardia dell'ambiente costiero.

**competenze associate alla funzione:**

- Ingegnere Civile
- Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio
- Progettista di opere civili
- Progettista di Interventi di salvaguardia ambientale, con particolare riferimento all'ambiente costiero
- Progettista di interventi di difesa delle coste

**sbocchi occupazionali:**

I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero presso l'Università degli studi di Napoli Parthenope sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche.

I laureati magistrali potranno trovare occupazione presso imprese di costruzione e manutenzione di opere civili e ambientali, impianti e infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture; uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture

QUADRO A2.b  
R&D

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)
2. Ingegneri idraulici - (2.2.1.6.2)
3. Cartografi e fotogrammetristi - (2.2.2.2.0)

QUADRO A3.a  
R&D

Conoscenze richieste per l'accesso

12/01/2018

Le conoscenze richieste per l'accesso sono, oltre a quelle relative alle materie di base (chimica, fisica, matematica, informatica), quelle caratterizzanti l'ingegneria Civile con particolare riferimento alla meccanica dei solidi e dei fluidi, all'ingegneria strutturale, geotecnica ed idraulica nonché al disegno. Sono, inoltre, richieste conoscenze di base di ingegneria dei materiali e di fisica tecnica. Inoltre è richiesto il possesso di competenze linguistiche che prevedono la capacità di essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari è requisito di accesso al corso. Tali competenze corrispondono ad un livello di conoscenza B2.

Più in particolare, l'immatricolazione al corso di laurea magistrale è riservata agli studenti in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale nella classe L-7 Ingegneria Civile e Ambientale, ovvero di altro titolo di studio anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corsi di Studio.

L'immatricolazione è in ogni caso subordinata sia alla verifica del possesso di requisiti curriculari che alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente.

Il possesso dei requisiti curriculari si ritiene automaticamente verificato con il possesso della Laurea L-7 in Ingegneria Civile ed Ambientale.

Lo studente che non rientra nei requisiti indicati, deve avere acquisito (o nella laurea triennale o attraverso verifiche di profitto di singoli insegnamenti) prima dell'immatricolazione alla laurea magistrale il numero minimo di CFU per i settori-scientifico disciplinari riportati di seguito:

- almeno 36 CFU nei SSD MAT/02; MAT/03; MAT/05; MAT/06; MAT/07; MAT/08; MAT/09; CHIM/07; ING-INF/05; FIS/01; SECS-S/02;

- almeno 45 CFU nei SSD ICAR/01; ICAR/02; ICAR/06; ICAR/07; ICAR/08, ICAR/09; ICAR10, ICAR/17.

La valutazione per l'ammissione è affidata ad una commissione composta da 3 afferenti il consiglio di coordinamento didattico, proposta per ogni anno solare dal competente CCdS e nominata dal Consiglio di Dipartimento.

L'esame di ammissione è in ogni caso previsto per studenti che abbiano conseguito il titolo di primo livello avendo acquisito meno di 120 CFU mediante verifiche di profitto con voto e agli studenti stranieri, a meno di specifiche convenzioni La Commissione preposta potrà in questo caso anche basarsi solo su una valutazione dei titoli presentati dallo studente.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

12/01/2018

L'immatricolazione al corso di laurea magistrale è riservata agli studenti in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale nella classe L-7 Ingegneria Civile e Ambientale, ovvero di altro titolo di studio, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corsi di Studio.

L'immatricolazione è in ogni caso subordinata sia alla verifica del possesso di requisiti curriculari che alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente. Inoltre è richiesto il possesso di competenze linguistiche che prevedono la capacità di essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari è requisito di accesso al corso. Tali competenze corrispondono ad un livello di conoscenza B2.

Il possesso dei requisiti curriculari si ritiene automaticamente verificato con il possesso della Laurea nella classe L-7 Ingegneria Civile ed Ambientale.

Lo studente che non rientra nei requisiti indicati, deve avere acquisito (o nella laurea triennale o attraverso verifiche di profitto di singoli insegnamenti) prima dell'immatricolazione alla laurea magistrale il numero minimo di CFU per i settori-scientifico disciplinari riportati di seguito:

- almeno 36 CFU nei SSD MAT/02; MAT/03; MAT/05; MAT/06; MAT/07; MAT/08; MAT/09; CHIM/07; ING-INF/05; FIS/01; SECS-S/02;

- almeno 45 CFU nei SSD ICAR/01; ICAR/02; ICAR/06; ICAR/07; ICAR/08, ICAR/09; ICAR10; ICAR/17.

L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata nel caso di titolo di primo livello conseguito in un numero di anni pari al numero di anni previsti dalla sua tipologia di impegno (tempo pieno, non a tempo pieno).

L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata nel caso di titolo di primo livello conseguito con un voto di laurea non inferiore a 105. L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata nel caso di titolo di primo livello conseguito con un voto di laurea superiore o uguale a 92 in un numero di anni non superiore al doppio del numero di anni previsti dalla sua tipologia di impegno (tempo pieno, non a tempo pieno).

L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene non verificata nel caso di titolo di primo livello conseguito con un voto di laurea inferiore a 92 in un numero di anni maggiore del numero di anni previsti dalla sua tipologia di impegno (tempo pieno, non a tempo pieno). In questo caso è prescritto il superamento di un esame di ammissione.

In tal caso lo studente viene immatricolato al corso di laurea magistrale a valle della delibera del Consiglio del Corso di Studi.

La valutazione per l'ammissione è affidata ad una commissione composta da 3 afferenti il consiglio di coordinamento didattico,

proposta per ogni anno solare dal competente CCdS e nominata dal Consiglio di Dipartimento.

L'esame di ammissione è in ogni caso previsto anche per studenti che abbiano conseguito il titolo di primo livello avendo acquisito meno di 120 CFU mediante verifiche di profitto con voto e agli studenti stranieri, a meno di specifiche convenzioni. La Commissione preposta potrà in questo caso anche basarsi solo su una valutazione dei titoli presentati dallo studente.

A valle del superamento dell'esame di ammissione con esito positivo, lo studente può immatricolarsi al corso di laurea magistrale.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Regolamento didattico di dipartimento.

Descrizione link: Regolamento di dipartimento per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale

Link inserito: [http://www.ingegneria.uniparthenope.it/studenti/doc\\_studenti/regolamento\\_LM1516.pdf](http://www.ingegneria.uniparthenope.it/studenti/doc_studenti/regolamento_LM1516.pdf)

QUADRO A4.a

R&D

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

12/01/2018

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse (LM-23 e LM-35) in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente costiero è il naturale prosieguo della formazione universitaria dei laureati in Ingegneria Civile e Ambientale presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope". Il Corso di Laurea Magistrale è organizzato in due Curricula.

Il primo, denominato Progettazione delle opere civili ha per oggetto gli aspetti più avanzati dell'analisi della progettazione e della realizzazione delle opere di ingegneria civile. I settori di intervento del laureato sono molteplici e riguardano, principalmente, la progettazione e la realizzazione di strutture ed infrastrutture ad uso civile ed industriale, costruite anche in zona sismica quali, ad esempio, strutture in c.a., in precompresso e in acciaio, acquedotti e fognature, ponti e viadotti, fondazioni superficiali e profonde, opere di sostegno, rilevati e costruzioni in sotterraneo. Il laureato avrà, inoltre, competenze nella progettazione di impianti di condizionamento dell'aria e di interventi mirati al risparmio energetico degli edifici, nella scelta dei materiali sia tradizionali che innovativi per le costruzioni, nonché saprà utilizzare i sistemi informativi territoriali più avanzati.

Il secondo curriculum, denominato "Tutela dell'Ambiente costiero", è finalizzato alla formazione di una figura professionale specializzata in Ingegneria per l'Ambiente e il territorio con particolari competenze nell'ambito della fascia costiera. Nonostante la notevolissima estensione delle coste in Italia e la rilevante esigenza di salvaguardia di tale ambito naturale, nessun corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio in Italia appare dedicato a tale tematica, mentre esistono corsi di laurea simili in altre parti di Europa e in paesi extraeuropei. L'assenza di tali corsi deriva dalla natura fortemente interdisciplinare del tema che, presso l'Università di Napoli Parthenope, può essere affrontata meglio che presso altre sedi sia per la vocazione storica verso il Mare dell'Ateneo sia per la presenza di competenze in settori limitrofi all'ingegneria civile, con particolare riferimento agli ambiti dell'Oceanografia e della Geologia marina presenti presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università Parthenope. Sfruttando tale sinergia è stato possibile definire un progetto culturale innovativo e di indiscusso interesse, anche tenendo conto delle indicazioni del Comitato di indirizzo di Ingegneria Civile e Ambientale, che ha contribuito non poco alla definizione del progetto culturale.

I due curricula condividono quasi per intero il primo anno di corso e si differenziano completamente nel secondo. Nel primo anno sono infatti approfondite le capacità di sviluppare metodi di calcolo ed analisi numeriche per lo studio di problemi fisici complessi in diversi settori dell'Ingegneria civile e Ambientale; sono completate ed approfondite alcune tematiche strutturali, focalizzando l'attenzione anche sugli sviluppi legati a tecnologie emergenti ed all'introduzione di materiali innovativi; le tematiche relative alla gestione delle risorse idriche, all'analisi del comportamento delle fondazioni superficiali e su pali, l'utilizzo di sistemi informativi territoriali. Nel secondo anno, differenziato per i due curricula, sono fornite capacità tecniche di livello avanzato per la progettazione di opere complesse e per la tutela dell'ambiente marino costiero. Sono affrontate le tematiche inerenti la progettazione, la realizzazione ed il controllo di opere idrauliche, la progettazione strutturale con particolare riguardo anche alle problematiche sismiche, la progettazione di impianti di condizionamento dell'aria e di interventi mirati al risparmio energetico degli edifici, la progettazione di opere geotecniche quali fondazioni superficiali e profonde, opere di sostegno, rilevati e costruzioni in sotterraneo e gli interventi di tutela e salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento all'ambito marino-costiero. In tale anno sono collocate le attività a scelta libera dello studente e viene lasciato ampio spazio alla prova finale

QUADRO A4.b.1



**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Sintesi**

**Conoscenza e  
capacità di  
comprensione**

1. Conoscere i metodi e le tecniche fondamentali per la modellazione di fenomeni molto complessi tipici delle applicazioni avanzate di ingegneria civile nel campo della geotecnica, dell'idraulica, delle strutture, dell'ingegneria ambientale, con particolare riferimento all'ambiente costiero.  
2. Comprendere l'utilizzo degli strumenti della matematica, della fisica, della chimica e dell'informatica per l'analisi critica e lo studio analitico dei problemi avanzati dell'ingegneria civile e ambientale.  
Il principale strumento didattico è la lezione frontale accompagnata da sessioni esemplificative che descrivono le modalità applicative dei concetti teorici.  
La valutazione delle conoscenze avviene tipicamente tramite esami orali e/o scritti.

**Capacità di  
applicare  
conoscenza e  
comprensione**

1. Applicare le conoscenze acquisite in problemi ingegneristici di medio-alta complessità e corrispondenti ad applicazioni reali o realistiche.  
2. Saper interpretare in chiave progettuale i metodi teorici delle principali discipline tipiche dell'ingegneria civile e ambientale  
Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione in aula e/o in laboratorio, completata dall'assegnazione di episodi progettuali di medio-alta complessità, ma reali e/o realistici.  
La valutazione della capacità di applicare si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti e alla discussione degli elaborati progettuali.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:  
Dettaglio**

**Attività caratterizzanti**

**Conoscenza e comprensione**

1. Conoscere i metodi e le tecniche fondamentali per la modellazione di fenomeni molto complessi tipici delle applicazioni avanzate di ingegneria civile nel campo della geotecnica, dell'idraulica, delle strutture e dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio, con particolare riferimento all'ambiente costiero.  
2. Comprendere l'utilizzo degli strumenti della matematica, della fisica, della chimica e dell'informatica per l'analisi critica e lo studio analitico dei problemi avanzati dell'ingegneria civile e ambientale  
Il principale strumento didattico è la lezione frontale accompagnata da sessioni esemplificative che descrivono le modalità applicative dei concetti teorici.  
La valutazione delle conoscenze avviene tipicamente tramite esami orali e/o scritti.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

1. Applicare le conoscenze acquisite in problemi ingegneristici di medio-alta complessità e corrispondenti ad applicazioni reali

o realistiche.

2. Saper interpretare in chiave progettuale i metodi teorici delle principali discipline tipiche dell'ingegneria civile e ambientale  
Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione in aula e/o in laboratorio, completata dall'assegnazione di episodi progettuali di medio-alta complessità, ma reali e/o realistici.

La valutazione della capacità di applicare si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti e alla discussione degli elaborati progettuali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### Attività affini e integrative

#### Conoscenza e comprensione

1. Conoscere e distinguere le proprietà dei materiali avanzati che hanno una diretta ricaduta nell'ambito dei processi costruttivi.
2. Conoscere la parte della termodinamica direttamente connessa ai problemi avanzati di benessere termoigrometrico delle persone.
3. Conoscere le tematiche proprie dell'Oceanografia costiera, della Geologia marina e della Tutela del paesaggio, necessarie per lo sviluppo di studi e la progettazione di interventi per la Tutela dell'Ambiente costiero.
4. Comprendere l'utilizzo degli strumenti della matematica, della fisica e della chimica per l'analisi critica e lo studio analitico dei problemi di progettazione avanzata connessi all'utilizzo dei materiali da costruzione, degli impianti termici negli edifici, della gestione integrata della fascia costiera.

Il principale strumento didattico è la lezione frontale accompagnata da sessioni esemplificative che descrivono le modalità applicative dei concetti teorici.

La valutazione delle conoscenze avviene tipicamente tramite esami orali e/o scritti.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare le conoscenze acquisite in problemi ingegneristici avanzati, ma corrispondenti ad applicazioni reali o realistiche.
  2. Saper interpretare in chiave progettuale i metodi teorici delle principali discipline ingegneristiche.
- Lo strumento didattico utilizzato è l'esercitazione in aula e/o in laboratorio.

La valutazione della capacità di applicare si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### Attività a scelta autonoma dello studente

#### Conoscenza e comprensione

Sebbene sia lasciata ampia autonomia agli studenti nella definizione delle attività a scelta libera, il corso di studio propone comunque una serie di insegnamenti selezionabili dagli studenti.

In questo caso, i risultati di apprendimento attesi sono

1. Conoscere i principali aspetti teorici e metodologici relativi alla tutela, alla conservazione del paesaggio costiero;
2. Conoscere le tecniche di modellazione numerica dei principali fenomeni di interesse dell'ingegneria civile e ambientale
3. Conoscere gli aspetti più avanzati dell'ingegneria antisismica in ambito geotecnico.
4. Conoscere gli aspetti più avanzati di analisi delle strutture che fanno uso di modelli nonlineari e di strumenti di calcolo automatico per elementi finiti.

La valutazione delle conoscenze avviene tipicamente tramite esami orali e/o scritti.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Comprendere, per scopi progettuali con finalità conservative, l'utilizzo degli strumenti di analisi e le tecniche d'intervento sull'ambiente costiero.
  2. Saper realizzare, sotto un profilo sia concettuale che computazionale, modelli numerici avanzati;
  3. Saper risolvere problemi complessi di interazione terreno-struttura in zone sismiche.
- La valutazione della capacità di applicare si realizza contestualmente a quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

QUADRO A4.c 	<b>Autonomia di giudizio</b> <b>Abilità comunicative</b> <b>Capacità di apprendimento</b>
<b>Autonomia di giudizio</b>	<p>La Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente costiero può essere conferita a studenti che abbiano acquisito la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Tali obiettivi sono ottenuti attraverso progetti, esercizi, ed applicazioni. Le capacità di giudizio vengono inoltre ampliate attraverso incontri e colloqui con esponenti del mondo del lavoro promossi con l'organizzazione di seminari, conferenze, visite aziendali. La tesi di laurea magistrale, infine, rappresenta il momento più alto in cui lo studente, confrontandosi con un contesto caratteristico dell'Ingegneria Civile e Ambientale, elabora idee originali e innovative, assumendosi il compito, durante la discussione, di illustrarle e sostenerne la validità.</p> <p>Il conseguimento dei risultati relativi alla autonomia di giudizio viene verificato attraverso colloqui periodici con i docenti di riferimento del corso di studi, con i docenti titolari degli insegnamenti e con i tutor assegnati ai singoli studenti, nell'ambito degli esami di profitto e di laurea.</p>
<b>Abilità comunicative</b>	<p>La Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente costiero può essere conferita a studenti che sappiano comunicare in modo chiaro e preciso lo sviluppo e le conclusioni delle loro attività, nonché le conoscenze e le valutazioni ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. L'acquisizione di tali abilità comunicative è stimolata attraverso la richiesta di esposizione dei risultati ottenuti durante le sessioni di esercitazione, l'elaborazione di progetti e le attività di laboratorio a colleghi studenti e a docenti. Potranno essere previste delle sessioni di tipo seminariale in cui singoli studenti o gruppi di essi sono incaricati di illustrare un tema o un progetto.</p> <p>Infine, l'esposizione dei risultati del lavoro di tesi magistrale rappresenta un fondamentale momento in cui lo studente elabora le proprie capacità comunicative, oggetto di valutazione specifica in sede di conferimento del voto di laurea. Il conseguimento dei risultati relativi alle abilità comunicative vengono verificate attraverso colloqui periodici con i docenti di riferimento del corso di studi, con i docenti titolari degli insegnamenti e con i tutor assegnati ai singoli studenti, nell'ambito degli esami di profitto e di laurea.</p>
	<p>La Laurea Magistrale in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente costiero può essere conferita a studenti che abbiano sviluppato capacità di apprendimento tali da consentire loro di impostare in modo autonomo lo studio di discipline ingegneristiche e di base anche non contemplate nel proprio curriculum. Gli studi di ingegneria da sempre hanno avuto l'obiettivo di fornire metodi e capacità per affrontare problemi di natura tecnico-ingegneristica non necessariamente uguali o simili a quelli</p>

<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>affrontati durante gli studi. Pertanto, la capacità di affrontare ulteriori studi dopo la laurea magistrale, sia autonomi che mediante percorsi formativi post-laurea magistrale, è nella tradizione del laureato in ingegneria al termine di un percorso quinquennale.</p> <p>Nel percorso formativo proposto, tale capacità viene stimolata mediante attività di sintesi e attività progettuali, presenti in molti insegnamenti, in cui occorre raccogliere in modo autonomo informazioni, elaborarle e acquisire ulteriori conoscenze, al fine di sviluppare elaborati di progetto. Inoltre, nel lavoro per la preparazione della tesi, viene sviluppata la capacità del singolo di costruire le necessarie nuove competenze, non incluse nei programmi di studio, attraverso ricerche, studi e applicazioni autonomamente condotti.</p> <p>Il conseguimento dei risultati relativi alla capacità di apprendimento viene verificato nel corso dell'interazione tra relatore e studente per la predisposizione della tesi di laurea.</p>
----------------------------------	---

QUADRO A5.a



Caratteristiche della prova finale

06/02/2018

La prova finale consiste nella discussione di fronte a una commissione composta da almeno sette docenti di un elaborato scritto (tesi) che verte sui contenuti propri di almeno una delle attività formative incluse nell'ordinamento didattico.

La tesi è elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore e può riguardare una o più delle seguenti attività:

- progettazione di opere civili e di interventi di salvaguardia ambientale;
- sperimentazione e/o ricerca originale e/o simulazione numerica su di uno specifico argomento.

La presentazione dell'elaborato è intesa a consentire al laureando di mostrare le competenze acquisite e la capacità di comunicarle.

Tipicamente, l'assegnazione del relatore viene effettuata dal Consiglio di Corso di Studio su richiesta del laureando, che può indicare la disciplina nella quale intende svolgere la prova finale.

I criteri di valutazione della prova finale tengono conto della complessità dell'elaborato, della padronanza mostrata nella disciplina trattata e della capacità di esposizione: tali criteri sono descritti in un apposito regolamento pubblicato sul sito del dipartimento.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

12/01/2018

La prova finale consiste nella discussione, mediante uso di Power Point (o strumento informatico equivalente), di fronte a una commissione composta da almeno sette docenti di un elaborato scritto che verte sui contenuti propri di almeno una delle attività formative incluse nell'ordinamento didattico.

Il regolamento didattico del Dipartimento di Ingegneria definisce i criteri per l'attribuzione della votazione finale.

Descrizione link: Regolamento tesi di laurea magistrale

Link inserito: [http://http://www.ingegneria.uniparthenope.it/studenti/doc\\_studenti/REGOLAMENTO\\_tesi\\_finale.doc](http://http://www.ingegneria.uniparthenope.it/studenti/doc_studenti/REGOLAMENTO_tesi_finale.doc)



QUADRO B1 | Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/06 9	Anno di corso 1	CARTOGRAFIA NUMERICA E GIS <a href="#">link</a>	PUGLIANO GIOVANNI	PA	9	72	
2.	ICAR/09 9	Anno di corso 1	DINAMICA DELLE STRUTTURE E INGEGNERIA SISMUCA <a href="#">link</a>	CATERINO NICOLA	RU	9	72	
3.	ICAR/07 9	Anno di corso 1	FONDAZIONI <a href="#">link</a>	MAIORANO ROSA MARIA STEFANIA	RU	9	72	
4.	9	Anno di corso 1	GEOLOGIA MARINA E GEOMORFOLOGIA APPLICATA <a href="#">link</a>	AUCELLI PIETRO PATRIZIO CIRO	PA	9	48	
		Anno di	GEOLOGIA MARINA E	PAPPONE				

5.	9	corso 1	GEOMORFOLOGIA APPLICATA <a href="#">link</a>	GERARDO	PO	9	24
6.	ICAR/07	Anno di corso 1	INGEGNERIA GEOTECNICA SISMICA <a href="#">link</a>	DE SANCTIS LUCA	PA	9	72
7.	ING-IND/22 9	Anno di corso 1	MATERIALI INNOVATIVI PER L'INGEGNERIA CIVILE <a href="#">link</a>	COLANGELO FRANCESCO	PA	9	72
8.	MAT/08	Anno di corso 1	MODELLI NUMERICI PER L'INGEGNERIA <a href="#">link</a>			9	72
9.	ICAR/02 9	Anno di corso 1	PROTEZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO <a href="#">link</a>	COZZOLINO LUCA	RU	9	72
10.	9	Anno di corso 1	TUTELA E RESTAURO DEL PATRIMONIO COSTRUITO E DEL PAESAGGIO COSTIERO <a href="#">link</a>	PUGLIANO GIUSEPPINA	RU	9	72
11.	9	Anno di corso 2	ANALISI E MITIGAZIONE DELLA VULNERABILITA' DI STRUTTURE IN MURATURA <a href="#">link</a>	CERONI FRANCESCA	PA	9	72
12.	6	Anno di corso 2	ANALISI NON LINEARE DELLE STRUTTURE <a href="#">link</a>	VALOROSO NUNZIANTE	PA	6	60
13.	9	Anno di corso 2	ENERGETICA DEGLI EDIFICI <a href="#">link</a>			9	72
14.	ING-IND/10	Anno di corso 2	ENERGETICA DEGLI EDIFICI <a href="#">link</a>	CAROTENUTO ALBERTO	PO	9	24
15.	9	Anno di corso 2	GEOTECNICA DELLA DIFESA DELLE COSTE <a href="#">link</a>			9	90
16.	ICAR/07	Anno di corso 2	GEOTECNICA DELLA DIFESA DELLE COSTE <a href="#">link</a>	AVERSA STEFANO	PO	9	90
17.	MAT/08 9	Anno di corso	MODELLI NUMERICI PER L'INGEGNERIA <a href="#">link</a>			9	72

		2						
18.	MAT/08	Anno di corso 2	MODELLI NUMERICI PER L'INGEGNERIA <a href="#">link</a>			9		72
19.	9	Anno di corso 2	MONITORAGGIO E VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLE AREE COSTIERE <a href="#">link</a>			9		72
20.	ICAR/03	Anno di corso 2	MONITORAGGIO E VALUTAZIONI AMBIENTALI DELLE AREE COSTIERE <a href="#">link</a>	LEGA MASSIMILIANO	RU	9		72
21.	9	Anno di corso 2	OCEANOGRAFIA COSTIERA <a href="#">link</a>			9		72
22.	GEO/12 9	Anno di corso 2	OCEANOGRAFIA COSTIERA <a href="#">link</a>			9		72
23.	9	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE <a href="#">link</a>	DELLA MORTE RENATA	PO	9		72
24.	ICAR/02	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE <a href="#">link</a>			9		72
25.	ICAR/07	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE GEOTECNICA <a href="#">link</a>			9		72
26.	9	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE GEOTECNICA <a href="#">link</a>			9		72
27.	9	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE STRUTTURALE <a href="#">link</a>			9		72
28.	ICAR/09	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE STRUTTURALE <a href="#">link</a>			9		72
29.	ICAR/02	Anno di corso 2	PROTEZIONE IDRAULICA DELLE AREE COSTIERE <a href="#">link</a>	COZZOLINO LUCA	RU	9		72

30.	9	Anno di corso 2	REGIME E PROTEZIONE DEI LITORALI <a href="#">link</a>			9	72
31.	ICAR/02	Anno di corso 2	REGIME E PROTEZIONE DEI LITORALI <a href="#">link</a>	BENASSAI GUIDO	PA	9	72
32.	ICAR/069	Anno di corso 2	TECNICHE GEOMATICHE PER L'AMBIENTE COSTIERO <a href="#">link</a>	PUGLIANO GIOVANNI	PA	9	72

QUADRO B4

Aule

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

QUADRO B4

Biblioteche

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

*Nessun Ateneo*

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Corso di Studio interclasse in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero è di nuova attivazione, per cui la sintesi delle opinioni degli studenti riportata a seguire si riferisce al Corso di Studio in Ingegneria Civile per l'anno accademico 2017-2018. Si ritiene utile riportare tale sintesi, in quanto il curriculum Progettazione delle opere civili del nuovo Corso di Studio coincide con il piano di studi del precedente Corso di Studio in Ingegneria Civile. Il riscontro positivo degli studenti è stato infatti una delle ragioni della conferma del piano di studi del Corso di Studio in Ingegneria Civile nell'offerta formativa del nuovo Corso di Studio in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero sotto forma di curriculum.

Le opinioni degli studenti sono state rilevate mediante l'elaborazione delle risposte indicate nei questionari che gli studenti hanno compilato in modalità anonima in aula on line attraverso il portale essetre dopo almeno 2/3 di ciascun insegnamento. I questionari sono strutturati in modo che le risposte degli studenti siano, in ordine di soddisfazione crescente, decisamente no, più no che sì, più sì che no e decisamente sì. L'ufficio di supporto al Nucleo di valutazione dell'Ateneo ha fornito le elaborazioni sia in forma aggregata che disaggregata per singolo corso di Laurea e per singolo insegnamento delle risposte contenute nei questionari. I dati sono stati analizzati a seguire con riferimento all'intero Corso di Studio in Ingegneria Civile per un'analisi più snella delle criticità. Ai fini del monitoraggio della soddisfazione, della qualità e degli eventuali aspetti critici del corso di studi, è stata infatti condotta un'analisi dei questionari. In particolare, le domande presenti nel questionario sono state raggruppate per tre tipologie di aspetti: contenuti e coordinamento didattico, docenza, attività integrative. Per ciascun gruppo è stata calcolata la media di risposte positive (decisamente sì e più sì che no) e quella delle risposte negative (decisamente no e più no che sì).

#### Aspetto 1: Contenuti e coordinamento didattico

1. Le conoscenze preliminari acquisite nel curriculum scolastico sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?
2. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
11. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (Indipendentemente da come è stato svolto)

Per questo gruppo di domande le percentuali di risposte positive e negative sono risultate rispettivamente pari a 82% e 18%, in linea con i valori rilevati per l'a.a. 2016-17. La domanda 2 ha ottenuto la più alta percentuale di risposte negative pari al 24%, in lieve aumento rispetto a quanto rilevato nell'a.a. 2016-17 (18%). La domanda 11 ha avuto una percentuale di risposte negative del solo 14%, testimoniando quindi l'interesse degli studenti per gli insegnamenti erogati nel Corso di Studio. La domanda 1 ha avuto una percentuale di risposte negative leggermente superiore (16%), ma comunque ridotta e che testimonia come gli insegnamenti erogati nel Corso di Studio triennale rappresentino una buona base per affrontare il Corso di Studio Magistrale.

#### Aspetto 2: Docenza

3. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità d'esame ed il programma sono stati definiti in modo chiaro dal docente?
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10. Il docente è disponibile ad interagire con gli studenti per fornire ulteriori chiarimenti in aula?

27/09/2018

Per questo gruppo di domande la percentuale di risposte positive è risultata pari a 88%, in linea con i dati dell'a.a. 2016-17. Le domande con più alta percentuale di risposte negative sono state la 3 (23%), la 7 (16%), la 6 (15%), e la 4 (14%). Tali dati, sebbene complessivamente positivi, evidenziano la possibilità di innalzare ulteriormente il livello di soddisfazione degli studenti e la qualità del Corso di Studio in maniera semplice migliorando il materiale didattico fornito (domanda 3). Le risposte negative alle domande 6 e 7 sono comunque contenute in percentuali ridotte (15-16%) che testimoniano un'elevata qualità e competenza dei docenti. Le domande 5 e 10 hanno avuto la minore percentuale di risposte negative (3% e 7%), evidenziando quindi elevatissimo rispetto degli orari di lezione e di ricevimento da parte di tutti i docenti.

Aspetto 3: Attività integrative

8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, esperienze pratiche) sono utili ai fini dell'apprendimento?

Per questa domanda la percentuale di risposte positive è risultata pari all'87%, in linea con il dato dell'a.a.2016/17.

Si osserva, infine, che nella sezione suggerimenti degli studenti', le criticità maggiormente segnalate sono state:

- Alleggerire il carico didattico complessivo'
- Migliorare la qualità del materiale didattico'
- Inserire prove di esame intermedie'
- Aumentare l'attività di supporto didattico'

Le percentuali di risposte affermative sono quindi molto elevate e sembrano mostrare una significativa soddisfazione da parte degli studenti. Tale dato è confermato anche dall'analisi dei questionari distribuiti e elaborati dal Consorzio AlmaLaurea e relativi agli studenti prossimi alla laurea, in quanto circa il 96% dei laureati ha risposto decisamente sì o più sì che no' alla domanda: Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea. Il 100% di laureati ha risposto positivamente anche alla domanda: Sono soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale, confermando la qualità e la disponibilità dei docenti. Infine, alla domanda: Si iscriverebbe di nuovo all'università, nello stesso corso dell'Ateneo?, circa il 92% dei laureati ha risposto affermativamente. Tale dato molto positivo è anche superiore al dato rilevato nel 2016 (81%). I dati denotano evidentemente un'opinione più che positiva sul corso di studio in Ingegneria Civile erogato dall'Università 'Parthenope' da parte della quasi totalità dei laureandi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari didattica 2017\_18

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il Corso di Studio interclasse in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero è di nuova attivazione, per cui la sintesi delle opinioni dei laureati riportata a seguire si riferisce al Corso di Studio in Ingegneria Civile per l'anno accademico 2017-2018. Si ritiene utile riportare tale sintesi, in quanto il curriculum Progettazione delle opere civili del nuovo Corso di Studio coincide con il piano di studi del precedente Corso di Studio in Ingegneria Civile. Il riscontro positivo degli laureati è stato infatti una delle ragioni della conferma del piano di studi del Corso di Studio in Ingegneria Civile nell'offerta formativa del nuovo Corso di Studio in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero sotto forma di curriculum.

Le opinioni dei laureati nell'anno 2017 sono state rilevate mediante l'elaborazione delle risposte indicate nei questionari distribuiti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea agli studenti prossimi alla laurea. In particolare, con riferimento alla sezione 7 Giudizi sull'esperienza universitaria, i questionari sono strutturati in modo che le risposte degli studenti siano, in ordine di soddisfazione crescente: decisamente no'; più no che sì'; più sì che no'; decisamente sì'. I dati si riferiscono ad un campione di 24 studenti intervistati (80% dei 30 laureati nell'anno 2017).

Oltre ai dati già commentati nel quadro B6, si osserva che a tutte le domande della sezione 7, la quasi totalità degli intervistati ha risposto mostrando un buon grado di soddisfazione (decisamente sì' oppure più sì che no'). Riguardo l'adeguatezza delle strutture, le uniche forme di insoddisfazione più marcata riguardano il numero di postazioni informatiche a disposizione degli studenti (il 33% dichiara che sono presenti, ma inadeguate) e gli spazi dedicati allo studio individuale (il 45% dichiara che sono

27/09/2018

presenti, ma inadeguati). La totalità degli studenti ritiene che le aule siano adeguate, mentre una percentuale molto ridotta di studenti (8%) ha espresso una valutazione negativa sul funzionamento della biblioteca.

Il 33% dei laureati dichiara di voler ulteriormente proseguire gli studi attraverso dottorato di ricerca, Master, corsi di perfezionamento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: questionario almalaurea laureandi



## QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il Corso di Studio interclasse in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero è di nuova attivazione e, pertanto, non si riportano i dati statistici sugli studenti (numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo). 27/09/2018

## QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Il Corso di Studio interclasse in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero è di nuova attivazione, per cui la sintesi delle opinioni dei laureati riportata a seguire si riferisce al Corso di Studio in Ingegneria Civile per l'anno accademico 2017-2018. Si ritiene utile riportare tale sintesi, in quanto il curriculum Progettazione delle opere civili' del nuovo Corso di Studio coincide con il piano di studi del precedente Corso di Studio in Ingegneria Civile. Il riscontro positivo degli laureati è stato infatti una delle ragioni della conferma del piano di studi del Corso di Studio in Ingegneria Civile nell'offerta formativa del nuovo Corso di Studio in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero sotto forma di curriculum. 27/09/2018

Le opinioni dei laureati relative all'anno di indagine del 2017 sono rilevate mediante l'elaborazione delle risposte indicate nei questionari distribuiti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea dai laureati nel 2016 (32) ad 1 anno dalla laurea.

Circa il 61% dei Laureati Magistrali in Ingegneria Civile intervistati (23 su 32) dichiara di lavorare. Tale dato risulta ben superiore rispetto a quelli registrati negli anni precedenti (35%, 28%, 55%), ed in linea con quello medio nazionale (63%), evidenziando, quindi, un'inversione del trend rispetto agli ultimi anni. Dei laureati occupati, la quasi totalità (92%) è impiegato nel settore privato: il 50% nel settore dell'edilizia, il 21% nel settore dei servizi, il restante nel settore industriale. Circa l'86% degli occupati lavora nella stessa area geografica in cui ha conseguito la Laurea (Sud). Il 9% dei laureati non occupati non cerca per motivi di studio, mentre il 30% dei laureati cerca lavoro, ma ad 1 anno dalla laurea ancora non ha trovato lavoro (dato nazionale 26%).

Il 70% dei laureati intervistati dichiara di aver partecipato ad un'attività di formazione post-lauream.

Nell'ambito degli intervistati, il 69% ritiene che la laurea conseguita sia molto efficace nell'ambito del lavoro svolto, il restante 41% che sia abbastanza efficace. Il 67% dei laureati occupati dichiara che ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea nelle mansioni svolte con riferimento alle competenze professionali. Il 71% degli occupati ritiene che la formazione professionale acquisita all'università sia molto adeguata per lo svolgimento del proprio lavoro.

Il reddito netto mensile medio degli occupati è pari a 1170 euro per gli uomini e 1126 per le donne. Il valore medio di riferimento nazionale per uomini e donne è di 1124 euro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: questionario almalaurea laureati

## QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Studio interclasse in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero è di nuova attivazione, ma poiché il 27/09/2018

curriculum Progettazione delle opere civili del nuovo Corso di Studio coincide con il piano di studi del precedente Corso di Studio in Ingegneria Civile, si ritiene utile analizzare i dati corrispondenti alle opinioni di enti e imprese che hanno stipulato accordi per il tirocinio dei laureandi.

Purtroppo nell'anno 2017 un solo laureando in Ingegneria Civile ha svolto un tirocinio esterno presso un ente convenzionato. Si ritiene fondamentale per il Corso di Studio di nuova attivazione incentivare gli studenti allo svolgimento di tirocini in azienda, in considerazione anche dell'elevato numero di convenzioni attivate dall'Università Parthenope' con enti ed aziende operanti in diversi settori dell'ingegneria civile



Obiettivi principali del sistema Assicurazione di Qualità di Ateneo sono:

- garantire che la qualità della didattica sia ben documentata, verificabile e valutabile;
- facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole chiare e comprensibili a studenti, famiglie ed esponenti del mondo del lavoro;
- favorire la partecipazione attiva di tutte le componenti al processo di assicurazione di qualità dei Corsi di Studio finalizzato al miglioramento continuo.

I principali attori del sistema di AQ di Ateneo sono:

1. il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che ha il compito di coadiuvare, monitorare e controllare il processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo in linea con le indicazioni degli organi di governo dell'Ateneo e del Nucleo di valutazione, di concerto con i Direttori, i Consigli di Coordinamento dei Corsi di Studio, i referenti AQ ed i Gruppi del Riesame, le commissioni paritetiche docenti-studenti, i referenti per la SUA-RD e la Terza Missione. Compito del PQA è di promuovere il miglioramento della qualità dei Corsi di Studio, della ricerca dipartimentale e delle attività di terza missione
2. il Consiglio di Dipartimento che
  - a. approva il Rapporto di Riesame relativamente ai contenuti accademici;
  - b. approva le azioni correttive e di miglioramento proposte dal CdS, verifica la coerenza con quanto descritto negli obiettivi e quanto raggiunto;
  - c. delibera la distribuzione di risorse per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica;
3. il Coordinatore di Corso di Studio che
  - a. interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati;
  - b. indica il referente per la compilazione della banca dati SUA;
  - c. è il responsabile dell'assicurazione della qualità del CdS;
  - d. assicura che il Rapporto del Riesame sia redatto e caricato nella SUA del CdS e che sia inviato al PQA ed al Nucleo di Valutazione;
  - e. interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate nel corso dell'anno accademico;
4. il Consiglio di Corso di Studio che
  - a. predispose il Rapporto di Riesame (contenuti didattici, programmi, curricula, piani di studio)
  - b. svolge un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale;
5. la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) che
  - a. entro il 31 dicembre di ogni anno redige una relazione secondo quanto previsto dalla linea guida AVA dell'ANVUR e la trasmette ai Presidenti del CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, per la successiva trasmissione all'ANVUR;
  - b. verifica che al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studi negli anni successivi;
6. il Nucleo di Valutazione (NdV) che effettua un'attività annuale di controllo e di indirizzo attraverso la propria relazione annuale; in particolare esprime le proprie valutazioni attraverso una relazione annuale che tiene conto delle relazioni delle commissioni paritetiche dell'anno precedente e della corretta redazione dei RAR e di quanto descritto nel rapporto di riesame nonché dell'efficacia complessiva della gestione della AQ. Tale relazione è inviata al Presidio di Qualità ed all'ANVUR.
7. Uffici Affari Generali e di Supporto al Nucleo di Valutazione che forniscono il supporto tecnicoamministrativo a tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità
8. Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione che deliberano in merito alle proposte di AQ del Presidio della Qualità

12/01/2018

Intendendo come qualità della formazione il grado in cui le caratteristiche del sistema di formazione soddisfano ai requisiti (ovvero il grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti) e come assicurazione della qualità (AQ) l'insieme di tutte le azioni necessarie a produrre adeguata fiducia che i processi per la formazione siano nel loro insieme efficaci ai fini stabiliti, per il presente corso di studio l'organizzazione della AQ inizia dalla definizione di:

- obiettivi formativi prestabiliti;
- risultati formativi ottenuti;
- misure quantitative degli obiettivi e dei risultati;
- revisione dei processi formativi sulla scorta delle misure effettuate.

Il processo di AQ del corso di studio in ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente costiero, sebbene sia sostanzialmente distribuito con continuità nel corso dell'anno accademico, si articola nelle seguenti 4 fasi:

- 20.09 (inizio dell'anno didattico): definizione delle azioni da intraprendere perché i risultati del processo di formazione si avvicinino agli obiettivi prefissati;
- 30.09 (rapporto di riesame): analisi finale del rapporto tra azioni intraprese e risultati conseguiti nell'anno precedente - aggiornamento delle azioni da intraprendere;
- 28.02 (termine del primo semestre): analisi critica e aggiornamento degli obiettivi formativi e delle modalità di misura dei risultati conseguiti;
- 30.07 (termine dell'anno didattico): analisi critica dei risultati di formazione conseguiti.

La novità del Curriculum in "Tutela dell'ambiente costiero" e la sua multidisciplinarietà ha obbligato il CCdS a prevedere ulteriori strumenti di controllo per assicurare qualità e coerenza dell'offerta didattica in aggiunta a quelli già stabiliti dalle procedure AVA. Sarà infatti previsto, al termine del primo anno di corso, quando i due Curricula si differenzieranno, un primo incontro con gli studenti che intendono seguire il percorso ambientale, nel corso del quale saranno presentati in dettaglio i contenuti dei singoli corsi dell'anno successivo e si discuterà sulle eventuali proposte di modifica che gli studenti volessero proporre in tale sede. A termine del primo semestre del secondo anno si procederà con una prima verifica ex-post e così si procederà al termine del secondo semestre dello stesso anno. Tale procedura si ripeterà per almeno altre due coorti di studenti, fino a quando il CdS in tale Curriculum sarà ben calibrato (punto 4.a).

Il processo di AQ del corso di studio è evidentemente un controllo di qualità di processo piuttosto che di "prodotto" (se tale può definirsi un laureando) e viene gestito dalla commissione AQ/gruppo di Riesame (Antonio Abbate, Stefano Aversa, Francesca Ceroni, Renata Della Morte, Rosa Maria Stefania Maiorano, Cira Milano) in stretta cooperazione con il coordinatore del corso di studio (Prof. Stefano Aversa) e con l'intero Consiglio.

Il Consiglio di Corso di Studio recepisce periodicamente le indicazioni della Commissione Paritetica di Dipartimento.

Descrizione link: Nel sito del Dipartimento nella pagina web dedicata al Corso di Studio è presente una sezione dedicata alla qualità del Corso di Studio in cui sono caricate le opinioni degli studenti ed i rapporti di riesame relativi agli anni precedenti a quello di redazione della SUA

Link inserito: <http://www.ingegneria.uniparthenope.it/civs/qualita/index.php>

12/01/2018

Il Consiglio del Corso di Studio affronta con continuità i vari temi nel corso della sua attività (i Consigli di norma si tengono con cadenza al massimo bimestrale). In ogni Consiglio si discute e delibera su diversi aspetti che contribuiscono a migliorare la qualità del Corso di Laurea. Quest'azione si estrinseca con atti formali sia rispetto al Dipartimento che all'Ateneo (azioni bottom-up) ma anche raccogliendo i vari contributi provenienti dalle specifiche Commissioni istituite (azioni bottom-up) Il Consiglio del Corso di Studio mantiene un legame diretto con le rappresentanze studentesche. Inoltre, il Presidente del Corso di Studio partecipa alle riunioni previste in Ateneo sul miglioramento della qualità complessiva. La commissione AQ adempie infine a proporre al Consiglio di Studio, nei tempi e modalità previste, la necessaria analisi complessiva delle criticità e azioni migliorative possibili nonché ovviamente il periodico Rapporto di Riesame.

Le principali attività pianificate e programmate dal CdS, in particolare per il miglioramento dell'AQ sono di seguito riassunte.

- Settembre: pianificazione attività orientamento
- Settembre: pianificazione e organizzazione attività didattiche primo semestre
- Giugno-Settembre: stesura ed approvazione delle schede di monitoraggio annuali
- Febbraio: pianificazione e organizzazione attività didattiche secondo semestre
- Novembre-Marzo: attività di orientamento
- Novembre-Dicembre: Acquisizione della relazione della CPDS
- Ogni 5 anni redazione del rapporto di riesame ciclico
- Ogni anno compilazione della scheda di monitoraggio annuale secondo le scadenze ministeriali
- Ogni anno compilazione delle schede SUA-CdS secondo le scadenze ministeriali
- Somministrazione dei questionari agli studenti fra i 2/3 ed il termine della durata dell'insegnamento
- Ogni anno aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico entro il mese di maggio.

#### QUADRO D4

#### Riesame annuale

19/01/2018

Al fine di migliorare il sistema di gestione per la qualità:

- si svolgono con regolarità le Riunioni del Gruppo di Riesame per iniziative migliorative;
- vengono programmate con regolarità le attività di analisi dei dati e di eventuale miglioramento previste nel rapporto di riesame.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame ciclico

#### QUADRO D5

#### Progettazione del CdS

12/01/2018

Presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Napoli Parthenope, sono attivi i seguenti CdS:

Lauree

Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (L-7)

Laurea in Ingegneria Informatica Biomedica e delle Telecomunicazioni

Laurea in Ingegneria gestionale (L-9)

Lauree Magistrali

Laurea in Ingegneria Civile (LM-23)

Laurea in Ingegneria delle tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione (LM-27)

Laurea in Ingegneria Gestionale (interclasse LM-31 e LM-33)

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria, sulla base della richiesta del CCdS in Ingegneria Civile del 10/01/2018, con delibera del 16/01/2018, ha proposto l'istituzione del Corso di Studio Magistrale Interclasse (LM-23 e LM-35) in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente costiero e la contestuale chiusura del Corso di Studio Magistrale in Ingegneria Civile (LM-23).

Tale nuovo Corso di Studi nasce dall'esigenza manifestata da molti dei laureati triennali in Ingegneria civile e ambientale presso l'Università degli studi di Napoli Parthenope che attualmente non ritrovano, nell'ambito dell'offerta delle lauree magistrali, la possibilità di prosecuzione degli studi nel campo dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Parte dei laureati triennali in Ingegneria Civile e Ambientale ha invece manifestato interesse a continuare gli studi nell'ambito della laurea magistrale in Ingegneria Civile presso l'Università di Napoli Parthenope. Ciò è provato anche dal discreto numero di immatricolati alla laurea magistrale che proviene dalla precedente laurea triennale.

Per soddisfare questa duplice esigenza si è deciso, quindi, di proporre il Corso di studio interclasse articolato in due Indirizzi, il primo dei quali, incardinato nella LM-23 (Ingegneria Civile), è perfettamente coincidente con quello attualmente attivo nella classe LM-23 ed è denominato Progettazione delle opere civili. Il secondo Curriculum si sviluppa, invece, nell'ambito della Classe di laurea magistrale LM-35 (Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) ed è rivolto essenzialmente alla Tutela dell'ambiente costiero, da cui prende il nome.

I due Indirizzi condividono in gran parte il primo anno di corso per un totale di 45 CFU obbligatori, oltre che per Tirocinio (6 CFU) e la Prova Finale (9 CFU). Si differenziano, invece, per 51 CFU obbligatori prevalentemente al secondo anno di corso.

Completano l'offerta formativa, in entrambi i percorsi, 9 CFU a scelta dello studente.

L'indirizzo "Tutela dell'Ambiente costiero si caratterizza rispetto al percorso Civile sia per la presenza di specifiche attività caratterizzanti tipiche dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (ICAR/03- Ingegneria Sanitaria e Ambientale; GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia; ICAR/19 - Restauro), oltre a 9 CFU destinati al settore affine GEO/12 dell'Oceanografia e fisica dell'atmosfera. Inoltre, si prevede di indirizzare specificamente al Curriculum un numero di CFU compreso tra 18 e 24 dei SSD ICAR/02 (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia) e ICAR/07 (Geotecnica).

Descrizione link: Documento di Progettazione del Corso

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

12/01/2018

Si allega un file pdf con:

- i verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo di Ingegneria Civile e Ambientale;
- verbale della riunione con i colleghi del dipartimento di Scienze e tecnologie;
- l'estratto del verbale del CCdS del 10/01/2018 con richiesta di attivazione del corso;
- l'estratto del verbale del CdD di Ingegneria del 16/01/2018, contenente l'approvazione della proposta di istituzione del CdS.



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Civil Engineering and Engineering for the Safeguard of the Coastal Environment
<b>Classe</b> RD	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio & LM-23 - Ingegneria civile
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale

## Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	AVERSA Stefano
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	INGEGNERIA

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CATERINO	Nicola	ICAR/09	RU	1	Caratterizzante	1. DINAMICA DELLE STRUTTURE E INGEGNERIA SISMUCA
2.	CERONI	Francesca	ICAR/09	PA	.5	Caratterizzante	<b>Incarico didattico con SSD non corrispondente!</b>
3.	COZZOLINO	Luca	ICAR/02	RU	1	Caratterizzante	1. PROTEZIONE IDRAULICA DELLE AREE COSTIERE 2. PROTEZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO
4.	DE SANCTIS	Luca	ICAR/07	PA	1	Caratterizzante	1. INGEGNERIA GEOTECNICA SISMICA
5.	DELLA MORTE	Renata	ICAR/02	PO	1	Caratterizzante	<b>Incarico didattico con SSD non corrispondente!</b>
6.	MAIORANO	Rosa Maria Stefania	ICAR/07	RU	1	Caratterizzante	1. FONDAZIONI

7.	PUGLIANO	Giovanni	ICAR/06	PA	.5	Caratterizzante	1. CARTOGRAFIA NUMERICA E GIS 2. TECNICHE GEOMATICHE PER L'AMBIENTE COSTIERO
8.	PUGLIANO	Giuseppina	ICAR/19	RU	1	Affine	<b>Incarico didattico con SSD non corrispondente!</b>
9.	CAROTENUTO	Alberto	ING-IND/10	PO	1	Affine	1. ENERGETICA DEGLI EDIFICI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Senese	Nicola	nicola.senese91@gmail.com	
Starace	Mario	mariostarace96@gmail.com	

### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Abbate	Antonio
Aversa	Stefano
Ceroni	Francesca
Della Morte	Renata
Maiorano	Rosa Maria Stefania
Milano	Cira

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PUGLIANO	Giuseppina		
PUGLIANO	Giovanni		
COZZOLINO	Luca		
MAIORANO	Rosa Maria Stefania		
DE SANCTIS	Luca		
CATERINO	Nicola		
DELLA MORTE	Renata		
CERONI	Francesca		
BENASSAI	Guido		

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

[DM 987 12/12/2016](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - NAPOLI

Data di inizio dell'attività didattica	20/09/2018
Studenti previsti	80

## Eventuali Curriculum

Progettazione delle Opere Civili





## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>

### Codice interno all'ateneo del corso

### Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>

Data di approvazione della struttura didattica	10/01/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/01/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2017 - 09/01/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/01/2018

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione ritiene il CdS sia:

- a) coerente con gli obiettivi del piano strategico di Ateneo
- b) compatibile con le risorse quantitative di docenza disponibili in Ateneo
- c) caratterizzato da una proposta didattica adeguata al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Sulla base di tali elementi il NdV esprime parere positivo alla attivazione del CdS in Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero(LM23-LM35)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione completa

## Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse



Tale nuovo Corso di Studi nasce dall'esigenza manifestata da molti dei laureati triennali in Ingegneria civile e ambientale presso l'Università degli studi di Napoli Parthenope che attualmente non ritrovano, nell'ambito dell'offerta delle lauree magistrali, la possibilità di prosecuzione degli studi nel campo dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Parte dei laureati triennali in Ingegneria Civile e Ambientale ha invece manifestato interesse a continuare gli studi nell'ambito della laurea magistrale in Ingegneria Civile presso l'Università di Napoli Parthenope. Ciò è provato anche dal discreto numero di immatricolati alla laurea magistrale che proviene dalla precedente laurea triennale.

Per soddisfare questa duplice esigenza si è deciso, quindi, di proporre il Corso di studio interclasse articolato in due Indirizzi, il primo dei quali, incardinato nella LM-23 (Ingegneria Civile), è praticamente coincidente con quello fino ad oggi attivo nella classe LM-23 ed è denominato Progettazione delle opere civili. Il secondo Percorso Formativo si sviluppa, invece, nell'ambito della Classe di laurea magistrale LM-35 (Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) ed è rivolto essenzialmente alla Tutela dell'ambiente costiero, da cui prende il nome.

Per evitare di creare con il Percorso ambientale un duplicato di corsi di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio già attivi nella regione Campania, nelle regioni limitrofe e addirittura in tutto il territorio nazionale, si è deciso di indirizzare questo percorso verso tematiche inerenti l'ambito marino e costiero che, oltre a rientrare nelle tradizioni culturali e scientifiche dell'Università Parthenope, possono sfruttare la presenza in ateneo di solide basi di personale docente, attività di ricerca e del terzo settore.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Controdeduzioni al parere ANVUR e motivazioni dell'istituzione del corso

## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Si allega verbale della riunione del Comitato Regionale di Coordinamento del 15 gennaio 2018.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Parere CUR

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	411800675	<b>CARTOGRAFIA NUMERICA E GIS</b>	ICAR/06 9	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Giovanni PUGLIANO <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/06	72
2	2018	411800676	<b>DINAMICA DELLE STRUTTURE E INGEGNERIA SISMUCA</b>	ICAR/09 9	<b>Docente di riferimento</b> Nicola CATERINO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/09	72
3	2018	411800677	<b>FONDAZIONI</b>	ICAR/07 9	<b>Docente di riferimento</b> Rosa Maria Stefania MAIORANO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/07	72
4	2018	411800667	<b>GEOLOGIA MARINA E GEOMORFOLOGIA APPLICATA</b>	9	Pietro Patrizio Ciro AUCELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/04	48
5	2018	411800667	<b>GEOLOGIA MARINA E GEOMORFOLOGIA APPLICATA</b>	9	Gerardo PAPPONE <i>Professore Ordinario</i>	GEO/02	24
6	2018	411800672	<b>INGEGNERIA GEOTECNICA SISMICA</b>	ICAR/07	<b>Docente di riferimento</b> Luca DE SANCTIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/07	72
7	2018	411800678	<b>MATERIALI INNOVATIVI PER L'INGEGNERIA CIVILE</b>	ING-IND/22 9	Francesco COLANGELO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/22	72

8	2018	411800673	<b>MODELLI NUMERICI PER L'INGEGNERIA</b>			Docente non specificato		72
9	2018	411800679	<b>PROTEZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO</b>	ICAR/02 9		<b>Docente di riferimento</b> Luca COZZOLINO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/02	72
10	2018	411800670	<b>TUTELA E RESTAURO DEL PATRIMONIO COSTRUITO E DEL PAESAGGIO COSTIERO</b>	9		<b>Docente di riferimento</b> Giuseppina PUGLIANO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/19 <b>il settore di afferenza non lo stesso dell'attivit didattica: il professore non pu ricoprire l'incarico di docente di riferimento</b>	72
							ore totali	648

---

## Curriculum: Progettazione delle Opere Civili

---

### Attività caratterizzanti

LM-23 Ingegneria civile				LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Ingegneria civile	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	78	60 - 78	Ingegneria per l'ambiente e territorio	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	78	60 - 78
	ICAR/06 Topografia e cartografia				<i>PROTEZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
	ICAR/07 Geotecnica				ICAR/06 Topografia e cartografia		
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni				<i>CARTOGRAFIA NUMERICA E GIS (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni				ICAR/07 Geotecnica		
					<i>FONDAZIONI (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
					ICAR/08 Scienza delle costruzioni		
					ICAR/09 Tecnica delle costruzioni		
					<i>DINAMICA DELLE STRUTTURE E INGEGNERIA SISMUCA (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 45</b>				<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 45</b>			
<b>Totale per la classe</b>		78	60 - 78	<b>Totale per la classe</b>		78	60 - 78

LM-23 Ingegneria civile  
ambito

LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio  
CFU ambito

CFU

disciplinare	settore	CFU Rad	disciplinare	settore	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	18 - 36		ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	27 cfu	Attività formative affini o integrative	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali <i>MATERIALI INNOVATIVI PER L'INGEGNERIA CIVILE (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>	18 - 36 27 cfu min 12
	MAT/08 Analisi numerica	12		MAT/08 Analisi numerica	
	<b>Totale attività Affini</b>	27 18 - 36		<b>Totale attività Affini</b>	27 18 - 36

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	9	9 - 9
Per la prova finale	9	9 - 9
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d) Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	3	3 - 3
<b>Totale Altre Attività</b>	24	24 - 24

---

## Curriculum: Tutela dell'Ambiente Costiero

---

### Attività caratterizzanti

LM-23 Ingegneria civile				LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Ingegneria civile	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	60	60 - 78		ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia		
	ICAR/06 Topografia e cartografia				<i>PROTEZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
	ICAR/07 Geotecnica						
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni						
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 45</b>				Ingegneria	<i>CARTOGRAFIA NUMERICA E GIS (1</i>		

<b>Totale per la classe</b>	60	60 - 78	per l'ambiente e territorio	<i>anno</i> ) - 9 CFU - <i>obbl</i> ICAR/07 Geotecnica <i>FONDAZIONI (1 anno) - 9 CFU - obbl</i> ICAR/09 Tecnica delle costruzioni <i>DINAMICA DELLE STRUTTURE E INGEGNERIA SISMUCA (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>	60	60 - 78
-----------------------------	----	------------	-----------------------------------	--	----	------------

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo:  
- minimo da D.M. 45**

<b>Totale per la classe</b>	60	60 - 78
-----------------------------	----	------------

LM-23 Ingegneria civile

<b>ambito disciplinare</b>	<b>settore</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>	<b>ambito disciplinare</b>	<b>settore</b>	<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
Attività formative affini o integrative	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	36	18 - 36 cfu min 12	Attività formative affini o integrative	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	36	18 - 36 cfu min 12
	GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera				<i>GEOLOGIA MARINA E GEOMORFOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 9 CFU</i>		
	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale				GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera		
	ICAR/19 Restauro ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali				ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/19 Restauro ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali <i>MATERIALI INNOVATIVI PER L'INGEGNERIA CIVILE (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>		
<b>Totale attività Affini</b>		36	18 - 36				

<b>Totale attività Affini</b>	36	18 - 36
-------------------------------	----	------------

**Altre attività**

	<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente	9	9 - 9
Per la prova finale	9	9 - 9
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d) Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro -	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	3	3 - 3
<b>Totale Altre Attività</b>	24	24 - 24



## Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	LM-35	LM-23
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	ICAR/01 , ICAR/02 , ICAR/06 , ICAR/07 , ICAR/08 , ICAR/09	60-78	Carat Ingegneria per l'ambiente e territorio	Carat Ingegneria civile
3	GEO/04 , GEO/12 , ICAR/03 , ICAR/19 , ING-IND/10 , ING-IND/22 , MAT/08	18-36	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		78 - 114		

### LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Ingegneria per l'ambiente e territorio	60	78
Attività formative affini o integrative		18	36
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti <b>45</b> Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti <b>60</b>			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini <b>12</b> Somma crediti minimi ambiti affini <b>18</b>			
Totale		78	114

### LM-23 Ingegneria civile

Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Ingegneria civile	60	78
Attività formative affini o integrative		18	36
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti <b>45</b> Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti <b>60</b>			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini <b>12</b> Somma crediti minimi ambiti affini <b>18</b>			
Totale		78	114

## Attività caratterizzanti



LM-23 Ingegneria civile

LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio

ambito disciplinare	settore	CFU
Ingegneria civile	ICAR/01 Idraulica	60 - 78
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	
	ICAR/06 Topografia e cartografia	
	ICAR/07 Geotecnica	
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo** (minimo da D.M. 45)

**Totale per la classe** 60 - 78

ambito disciplinare	settore	CFU
Ingegneria per l'ambiente e territorio	ICAR/01 Idraulica	60 - 78
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia	
	ICAR/06 Topografia e cartografia	
	ICAR/07 Geotecnica	
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni	
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo** (minimo da D.M. 45)

**Totale per la classe** 60 - 78

## Attività affini



LM-23 Ingegneria civile

LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia	18	36
	GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera		
	ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale		
	ICAR/19 - Restauro		
	ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale		

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia	18	36
	GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera		
	ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale		
	ICAR/19 - Restauro		
	ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale		

ING-IND/22 - Scienza e  
tecnologia dei materiali  
MAT/08 - Analisi  
numerica

ING-IND/22 - Scienza e  
tecnologia dei materiali  
MAT/08 - Analisi  
numerica

## Altre attività R&D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		9	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>24 - 24</b>	

## Riepilogo CFU R&D

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio: CFU totali del corso 102 - 138

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Il nuovo Corso di Studi interclasse (LM-23 e LM-35) nasce dall'esigenza manifestata da molti dei laureati triennali in Ingegneria Civile e Ambientale presso l'Università degli studi di Napoli Parthenope che attualmente non ritrovano, nell'ambito dell'offerta delle lauree magistrali, la possibilità di prosecuzione degli studi nel campo dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Parte dei laureati triennali in Ingegneria Civile e Ambientale ha invece manifestato interesse a continuare gli studi nell'ambito della laurea magistrale in Ingegneria Civile presso l'Università di Napoli Parthenope. Ciò è provato anche dal discreto numero di immatricolati alla laurea magistrale che proviene dalla precedente laurea triennale.

Per soddisfare questa duplice esigenza si è deciso, quindi, di proporre il Corso di studio interclasse articolato in due Curricula, il primo dei quali, incardinato nella LM-23 (Ingegneria Civile), è perfettamente coincidente con quello attualmente attivo nella classe LM-23 ed è denominato Progettazione delle opere civili. Il secondo Curriculum si sviluppa, invece, nell'ambito della Classe di laurea magistrale LM-35 (Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) ed è rivolto essenzialmente alla Tutela dell'ambiente costiero, da cui prende il nome.

La scelta di indirizzare il percorso ambientale verso la tutela dell'ambiente costiero deriva da quanto previsto nel Programma Triennale 2016-2018 dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope e nel Piano Strategico di Ateneo che ritiene opportuno orientare l'offerta formativa ponendo particolare attenzione alle proprie radici (dell'Ateneo) sviluppatesi con l'alta formazione nell'ambiente mare studiato in quanto è, in quanto produce ed in quanto mezzo di scambio.

## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



## Note relative alle attività di base



## Note relative alle altre attività



## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



Trattandosi di Laurea interclasse LM-23 e LM-35, è stato necessario inserire nell'ambito dei Settori affini il SSD ICAR/03, che è presente come caratterizzante esclusivamente nella classe LM-35.

Gli altri SSD affini (ICAR/19; ING-IND/10; ING-IND/22; GEO/04; GEO/12) sono tali sia nella classe di laurea LM-23 sia nella LM-35.

Note relative alle attività caratterizzanti

R<sup>AD</sup>